

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
SPICCHIAMO IL VOLO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Assistenza

Area 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Spicchiamo il volo” si pone l’obiettivo di accogliere il minore che si trovi nella condizione di non poter contare su di un valido supporto familiare, per accudirlo ed educarlo, facilitando in lui l’espressione e lo sviluppo della sua personalità, delle sue attitudini e del suo progetto di vita. Accogliere un minore straniero non accompagnato significa accogliere un adolescente da avviare verso un percorso di autonomia. Coltivare relazioni di fiducia e affiliazione, modulando intensità e direzione in funzione della prossima autonomia, costituisce un principio al quale si ispira l’intervento educativo e sociale. La particolare condizione di fragilità del MSNA e le garanzie legislative poste a tutela della minore età di questi soggetti impongono in linea di principio un approccio sociale orientato non solo all’espletamento delle pratiche di cura e controllo legate al loro essere stranieri entrati irregolarmente in Italia, ma anche alla definizione di un progetto educativo di medio termine che ne tuteli le condizioni di sviluppo in un contesto adeguato

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

A. LA COMUNITÀ DIVENTA FAMIGLIA

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
A.1 Gestione degli ingressi nella struttura	<p>Il giovane Operatore Volontario affiancherà gli operatori coinvolti nella gestione della “casa” e nella gestione del “quotidiano”:</p> <ol style="list-style-type: none">1.Assistenza e cura. Il volontario in servizio civile non è tenuto ad effettuare l’igiene dei minori che ne abbiano necessità, ma può affiancare gli operatori nell’impartire le norme basilari sulla cura di sé, ad esempio: ricordare al ragazzo di lavarsi i denti ed accertarsi che lo faccia.2.Affianca l’operatore anche nell’insegnare agli ospiti l’importanza della cura del proprio spazio in camera, dei propri oggetti (articoli scolastici, giochi etc.) e degli oggetti in comune (arredi, giochi di società etc.).3.Consumo dei pasti a tavola, insieme ai ragazzi ospiti e agli operatori presenti. Non si tratta di una comune pausa pranzo lavorativa. Al contrario, è
A.2 Attività laboratoriali	
A.3 Colloqui settimanali individuali	
A.4 Gestione quotidiana della comunità	

A.5 Gioco libero/svago	<p>fortemente significante e rende vivo il senso di appartenenza al gruppo e di condivisione; come in una normale famiglia che si riunisce per i pasti, nella conversazione informale tra commensali si rafforzano i legami. Per questo motivo è richiesta la presenza dei volontari del servizio civile durante il consumo dei pasti a tavola.</p> <p>Attività laboratoriali interne alle Sap, i volontari supportano sia nella preparazione dei materiali, sia poi nella gestione del momento gli esperti che si avvicenderanno nelle attività quali cucina, teatro, falegnameria ed orto.</p> <p><u>A seconda del laboratorio specifico l'operatore volontario aiuterà l'educatore alla:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -preparazione dei materiali -affiancamento ai minori che necessitano di un supporto aggiuntivo -coinvolgere eventuali volontari di associazioni esterne e volontari interni presenti al laboratorio - documentare con video e foto le attività laboratoriali - riordinare gli spazi alla fine delle attività. <p>L'Operatore volontario, sarà aiutato dall' Olp a creare con i minori un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica. Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione e nello svolgimento delle attività di routine.</p> <p><u>Animazione in struttura:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il volontario partecipa insieme agli educatori in turno alla realizzazione di attività d'animazione (giochi da tavoli, di ruolo, cineforum, karaoke, feste di compleanno) con i minori in struttura al fine di creare momenti di condivisione, convivialità e socializzazione tra gli ospiti della comunità. 2.Partecipano insieme agli ospiti e all'equipe nel dare il benvenuto ai nuovi minori che entrano in comunità. 3.Parteciperanno alle riunioni di equipe per la programmazione delle attività educative. <p>L'operatore volontario potrà fin da subito partecipare ai momenti di gioco libero e svago. Potrà proporre tra i minori dei giochi al fine di ampliare lo spazio di relazione con gli ospiti.</p> <p>Incontri con psicologo: l'operatore volontario potrà partecipare ai colloqui con lo psicologo soltanto dopo un periodo di formazione specifica e solo previo consenso del coordinatore della struttura.</p> <p><u>LABORATORIO DI HUMAN LIBRARY:</u> in questo laboratorio accompagnano i minori nella sede di attuazione, partecipano con gli educatori al momento educativo</p>
A.6 Ascolto dei bisogni e delle problematiche del minore	
A.7 Colloqui settimanali individuali	
A.8 Colloqui individuali mensili con gli operatori sociali di riferimento	
A.9 Acquisizione del regolamento della comunità	
A.10 Colloqui con lo psicologo	
A.11 Specifica per i MSNA	
A.12 Colloqui telefonici settimanali o bisettimanali	
A.13 Attività Laboratoriali specifica sap lella con partner asso.le straghe	

B. AZIONE EDUCATIVA:

ATTIVITÀ	SPECIFICHE DELLE ATTIVITÀ
B.1 Incontri Con Mediatore Linguistico/Culturale	<p>In una prima fase affiancano gli educatori e le altre persone volontarie presenti nella struttura nel supportare e aiutare i minori nello svolgimento dei compiti pomeridiani. In un secondo momento acquisite tecniche nuove e modalità di relazione utili, possono gradualmente, partendo dai casi meno impegnativi, seguire loro stessi i ragazzi.</p> <p>2.I volontari affiancano gli educatori e i volontari nell'insegnamento o potenziamento della conoscenza della lingua italiana.</p> <p>3.I volontari infine affiancano gli educatori e i volontari nella preparazione dei minori al superamento degli esami scolastici finali.</p>
B.2 Intercultura	
B.3 Cineforum	
B.4 Accompagnamento e/o Organizzazione dello Spostamento Del Minore Verso La Sede Del Corso.	
B.5 Relazione Tra Il Gruppo Insegnanti E Il Gruppo Educatori	
B.6 Sostegno Scolastico	

C. ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTI ALL'AUTONOMIA:

ATTIVITÀ	SPECIFICHE DELLE ATTIVITÀ
C.1 Di tutoraggio per bilancio delle competenze del minore e stesura del cv	In una prima fase affiancano gli educatori e le altre persone volontarie presenti nella struttura nell'organizzare gli spostamenti dei minori. In un secondo momento acquisite tecniche nuove e modalità di relazione utili, possono gradualmente, accompagnare i minori autonomamente:
C.2 Attivazione di tirocini formativi o borse lavoro	-luoghi scolastici (Cpia – scuole di formazione – scuola pubblica) - luoghi di lavoro
C.3 Accompagnamento e/o organizzazione dello spostamento del minore verso i luoghi di lavoro	Affiancano l'operatore nell'organizzazione degli spostamenti e degli accompagnamenti, nel rispetto degli orari che scandiscono le attività, nella gestione in sicurezza di tutte le attività. Gli accompagnamenti si riferiscono all'acquisizione dell'autonomia sanitaria, legale.
C.4 Progetto sgancio	L'operatore volontario è a sostegno dell'implementazione delle pratiche e procedure necessarie per la regolarizzazione delle situazioni:
C.5 Accompagnamento sanitario	- accompagnamento dei ragazzi singoli o a gruppo in tutte le pratiche ed appuntamenti per attività del progetto di autonomia - pratiche burocratiche, scuola educazione al lavoro - affiancamento operatori nel presidio struttura
C.6 Accompagnamento legale	- affiancamento operatori nella gestione sanitaria -affiancamento operatori nella gestione degli aspetti legali (Prefettura, sportello migrazioni – commissione territoriali – anagrafe)
C.7 Monitoraggio post 18	Gli interventi dei giovani operatori volontari in servizio civile, insieme agli operatori, si svolgono sia sul territorio
C.8 Incontri e collaborazioni	

D. INTEGRAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE:

ATTIVITÀ	SPECIFICHE DELLE ATTIVITÀ
D.1 Ascolto delle passioni e delle esigenze del minore	Attività sul territorio: -l'operatore volontario collabora all'accompagnamento degli ospiti, ai laboratori e attività multiculturali e sportive.
D.2 Relazioni stabili con le realtà associative	-sarà di supporto nella mappatura e nella scelta delle attività del tempo libero e nella costruzione di percorsi individuali e di gruppo sui bisogni specifici rilevati -sarà di supporto nella gestione delle pratiche burocratiche di iscrizione ad associazioni sportive, culturali o musicali.
D.3 Partecipazione del minore alle attività scelte sul territorio	<u>Il giovane Operatore Volontario affiancherà gli operatori nell'organizzazione, programmazione e gestione delle attività di rete e socializzazione con il territorio.</u>
D.4 Monitoraggio e verifica dell'inserimento del minore	-Ricreazione ed animazione del tempo libero sul territorio. I volontari in servizio civile affiancano gli operatori nelle uscite sul territorio e nelle attività di tempo libero degli ospiti quali: accompagnamento dei minori ai centri sportivi, alla biblioteca per il noleggio dei film, per gli acquisti.
D.5 Partecipazione dei minori alla vita locale	-Partecipano ai momenti di verifica dell'attività durante le riunioni di equipe.
D.6 Volontariato nel territorio	-Partecipano insieme all'intera comunità agli eventi organizzati sul territorio che coinvolgono la comunità locale territoriale.
D.7 Gite	-Partecipano insieme all'intera comunità a gite giornaliere programmate e a vacanza settimanale

E. SUPPORTO GENITORIALE E FAMIGLIE AFFIDATARIE:

ATTIVITÀ	SPECIFICHE DELLE ATTIVITÀ

E.1 Relazione con le istituzioni e le agenzie	<p>Il giovane operatore volontario una prima fase affianca gli educatori/operatori nell'organizzazione dei colloqui con i familiari. In un secondo momento acquisite tecniche nuove e modalità di relazione utili, possono gradualmente organizzare e contattare le famiglie.</p> <p>I volontari affiancano gli operatori nella gestione organizzativa degli incontri genitori-minori.</p> <p>Qualora interessati e supportati da corsi di studi psico-pedagogici precedenti, possono assistere ai colloqui individuali con i minori.</p>
E.2 Colloqui equipe educatrice con famiglie affidatarie	
E.3 Promozione della conoscenza tra il minore e la famiglia affidataria	
E.4 Supporto psicologico	

Nel presente progetto gli operatori di servizio civile universale nella struttura semi-residenziale per minori affiancano le educatrici nelle seguenti attività:

A. IL CENTRO EDUCATIVO DIVENTA FAMIGLIA:

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
A.1 Laboratori creativi	L'Operatore volontario, sarà aiutato dall' Olp a creare con i minori un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.
A.2 Riunione equipe organizzativa	Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione e nello svolgimento delle attività di routine.
A.3 laboratori di manualità ed espressione	Il volontario affianca gli educatori nelle attività laboratoriali di inserimento dei minori nel centro. Per lo più sono attività con finalità di orientamento e scoperta dei propri talenti e mirate ad incrementare l'autostima, l'assertività, il rispetto di sé, il rispetto del prossimo e delle regole.
A.4 Momenti di gioco libero	È richiesto il loro contributo nei momenti di verifica dell'attività durante le riunioni di equipe.
A.5 Attività di ascolto dei bisogni e delle problematiche del minore	Il volontario partecipa ai momenti di gioco libero e svago al fine di conoscere ed entrare in una relazione di fiducia con il minore.
A.6 Attività laboratoriali	Il volontario affianca in maniera formale e informale gli operatori nell'ascolto delle necessità, dei bisogni e delle emozioni del minore.
A.7 Attività di gruppo espressive	È richiesto il loro contributo nei momenti di verifica dell'attività durante le riunioni di equipe
A.8 Colloqui settimanali individuali	Qualora interessati e supportati da corsi di studi psico-pedagogici precedenti, possono assistere ai colloqui individuali con i minori.
A.9 Procedura di segnalazione da parte dei servizi sociali del comune di Senigallia	

B. AZIONE EDUCATIVA:

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
B.1 Sostegno scolastico	<p>In una prima fase affiancano gli educatori e le altre persone volontarie presenti nella struttura nel supportare e aiutare i minori nello svolgimento dei compiti pomeridiani. In un secondo momento acquisite tecniche nuove e modalità di relazione utili, possono gradualmente, partendo dai casi meno impegnativi, seguire loro stessi i ragazzi.</p>
B.2 Corsi specifici di informatica e lingua	
B.3 Organizzazione di momenti di preparazione esami scolastici	
B.4 promuovere ore volontariato	

	<p>Il volontario in servizio civile affianca le figure preposte, imparando le tecniche utili a seguire i minori nello svolgimento dei compiti scolastici e cominciando poi a seguire i casi meno impegnativi.</p> <p>Il volontario affianca gli operatori nella preparazione dei minori agli esami scolastici di fine anno.</p> <p>Nel caso di presenza di minori stranieri, il volontario in servizio civile affianca gli educatori nel potenziamento della conoscenza della lingua italiana.</p>
--	--

C. ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA:

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
C.1 laboratori di conoscenza del gruppo e di socializzazione	In una prima fase affiancano gli educatori e le altre persone volontarie presenti nella struttura nell'organizzare gli spostamenti dei minori. In un secondo momento acquisite tecniche nuove e modalità di relazione utili, possono gradualmente, accompagnare i minori autonomamente. Affiancano l'operatore nel proporre le attività espressive (teatro e danza/musica) e manuali. I volontari partecipano, quindi alla realizzazione dei momenti di fine anno come i saggi e lo spettacolo teatrale.
C.2 Laboratori di confronto ed elaborazione delle proprie emozioni	<u>A seconda del laboratorio specifico l'operatore volontario aiuterà l'educatore alla:</u> -preparazione dei materiali -affiancamento ai minori che necessitano di un supporto aggiuntivo -coinvolgere eventuali volontari di associazioni esterne e volontari interni presenti al laboratorio
C.3 Attività finalizzate all'autonomia e alla responsabilizzazione	- documentare con video e foto le attività laboratoriali - riordinare gli spazi alla fine delle attività Partecipano alle riunioni di programmazione e di équipe. È richiesto il loro contributo nei momenti di verifica dell'attività durante le riunioni di équipe. Affiancano l'operatore nell'accompagnare il minore ad un'autonomia di studio attraverso tecniche didattiche specifiche.

D. INTEGRAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE:

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
D.1 Attività di integrazione	Il giovane Operatore Volontario affiancherà gli operatori nell'organizzazione, programmazione e gestione delle attività di rete e socializzazione con il territorio.
D.2 Attività estive	Il volontario in servizio civile affianca l'operatore nel proporre o partecipare alle diverse attività ludiche e sportive, a seconda delle propensioni e attitudini personali; partecipa alle gite, escursioni e uscite sul territorio come il carnevale cittadino e altri eventi ludici-culturali.
D.3 partecipazione attività locali	
D.4 Promozione dell'evento finale	
D.5 Attività sportiva	Il volontario affianca gli educatori nel periodo estivo nei pomeriggi al mare e nella settimana comunitaria ("vacanza estiva")

E. SUPPORTO GENITORIALE E FAMIGLIE AFFIDATARIE:

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
E.1 Colloqui individuali con le famiglie	<p>Il giovane operatore volontario una prima fase affianca gli educator/operatori nell'organizzazione dei colloqui con i familiari. In un secondo momento acquisite tecniche nuove e modalità di relazione utili, possono gradualmente organizzare e contattare le famiglie.</p> <p>I volontari affiancano gli operatori nella gestione organizzativa degli incontri genitori-minori. Qualora interessati e supportati da corsi di studi psico-pedagogici precedenti, possono assistere ai colloqui individuali con i minori.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N. posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
172723	POLO 9 - Comunità Educativa Monte Illuminato	Strada della Puglia 7/tre	Candelara-Pesaro (PU)	2
201169	CASA DELLA GIOVENTU Soc. Coop. Sociale O.N.L.U.S. L'Aurora (Comunità Educativa per Minori)	Via Verdi 43	Ostra (AN)	2
172700	CASA DELLA GIOVENTU' - Comunità Educativa "L'Orizzonte" (minori)	Corso Giuseppe Mazzini 114	Ostra (AN)	2
172698	CASA DELLA GIOVENTU' - Centro pomeridiano "Il Germoglio" (minori)	Via del Seminario 1	Senigallia (AN)	1
172744	LELLA 2001 - Comunità educativa per minori	Via B. Lavinia Sernardi 7	Grottammare (AP)	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N. posti Totale	N. posti con Vitto	N. posti Senza Vitto e Alloggio	N. posti con Vitto e Alloggio
172723	2	2	0	0
201169	2	2	0	0
172700	2	2	0	0

172698	1	0	1	0
172744	1	1	0	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In caso di partecipazione (facoltativa) alle attività di soggiorno, della durata superiore a 1 giorno, il vitto e l'alloggio saranno offerti dalle cooperative. In caso di partecipazione ai soggiorni da parte dei giovani in servizio civile, si provvederà alla variazione temporanea di sap.

In eventuale stato di gravidanza, le giovani in servizio civile potranno essere impiegate, come previsto dai piani di sicurezza aziendale per tutte le dipendenti, esclusivamente in attività NON frontali con l'utenza, per evitare qualsiasi rischio. Ove possibile e compatibilmente con lo stato di salute, con la formazione e attitudini personali, esse saranno impiegate in mansioni d'ufficio, altrimenti sarà previsto per loro la maternità anticipata, esattamente come avviene per le dipendenti.

Ai volontari potrebbe essere richiesta la guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività-

I volontari saranno impiegati dal punto di vista organizzativo – gestionale con un **orario settimanale di 25 ore settimanali da svolgere su 5 giorni lavorativi.**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente Consorzio Solidarietà Con. Sol. Soc. Coop. Sociale -Codice Fiscale/Partita IVA 02721760698

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (Domanda OnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selezionatore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza per non più del 50% delle ore)

Sedi di realizzazione della formazione in presenza:

FONDAZIONE IL SAMARITANO, Via Madre Teresa di Calcutta, 1 (Ancona)
COOPERATIVA "POLO9" COMUNITA' TERAPEUTICA DI FENILE DI FANO, Via Fenile,
1 FANO (PU)

Formazione in modalità "on line" sincrona (con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali): 21 ore, pari al 50% del totale del monte orario complessivo pari a 42 h

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

La Formazione Specifica sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 72 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo. La formazione in modalità "a distanza" o "on line" sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità "on line", saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Sedi di svolgimento: Per la sap di CASA DELLA GIOVENTU Soc. Coop. Sociale O.N.L.U.S. si inseriscono le seguenti sedi di realizzazione

- Corso Mazzini 114, Ostra (AN)
- Verdi 43, Ostra (AN)
- Via Corinaldese 52 Senigallia (AN)
- Via Del Seminario 1 formazione specifica di cui alla voce 19 modulo 3

Per la sap di Polo9 Società cooperativa sociale - impresa sociale si inseriscono le seguenti sedi di realizzazione:

- Strada delle Puglie 7/3 Pesaro (PU)
- Piazza della Repubblica 1/d Ancona (An) formazione specifica di cui alla voce 19 modulo 3

Per la sap di PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE LELLA 2001 onlus si inserisce la seguente sedi di realizzazione:

- Via B. Lavinia Sernardi 7 Grottammare (AP)

La formazione specifica, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo

MODULI	CONTENUTO	ORE
<u>1° e 2° Modulo:</u> Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto Conoscenza dei bisogni del territorio	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto territoriale e sul target specifico, bambini o ragazzi, con cui si trova a svolgere il proprio servizio. Segue illustrazione della Cooperativa in cui è inserito il volontario e delle specifiche attività e strumenti operativi delle Sap afferenti alla stessa cooperativa.	6+6

Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto		
<u>3° Modulo:</u> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il modulo ha lo scopo di fornire al volontario le informazioni utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro (nelle attività svolte dalla sap), nonché al corretto uso di attrezzature, macchine, impianti, dispositivi di protezione individuale e alla corretta applicazione delle procedure di lavoro.	8
<u>4° Modulo:</u> Conosciamo i minori della Sap: percorsi educativi individualizzati	L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto, con il bambino o con il ragazzo a seconda delle Sap.	6
<u>5° Modulo:</u> Stadi ed evoluzione della famiglia. Il disagio nel minore trascurato e/o in stato di abbandono	Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano le dinamiche e gli stadi della famiglia, correlati alla nascita di un figlio e alle sue tappe di crescita. Seguono gli aspetti connessi al disagio specifico del minore in famiglie disgregate, in stato di trascuratezza e/o di abbandono.	6
<u>6° Modulo:</u> La relazione con il minore L'ascolto dei minori come prevenzione al disagio	L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con i bambini/ragazzi target della sap. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni e a sviluppare l'empatia con il minore. I temi trattati riguardano in modo più dettagliato: -le prime impressioni tra le persone -gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona -i bisogni fondamentali delle persone quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa con il minore.	6
<u>7° Modulo:</u> La comunicazione interpersonale – dinamiche di equipe e di gruppo	L'incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nello stimolare le relazioni interpersonali. I temi specifici sono: -i diversi stili di comunicazione interpersonale -la comunicazione verbale e non verbale -l'ascolto attivo come aiuto -l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.	6
<u>8° Modulo:</u> Norme, parametri ed obblighi delle strutture autorizzate ed accreditate con riferimento ai Centri per l'infanzia o alle strutture residenziali per minori ove il volontario si trova inserito	L'incontro ha lo scopo di far conoscere ai volontari in servizio civile il contesto normativo delle strutture in cui operano e gli obblighi formali cui sono sottoposte.	4

<p><u>9° Modulo:</u></p> <p>Realizzazione e progettazione di una attività di sensibilizzazione nel territorio</p>	<p>L'incontro si svilupperà in diversi momenti in cui si strutturerà una parte di studio e di progettazione, e una parte di realizzazione effettiva del progetto.</p>	<p>6</p>
<p><u>10° Modulo</u></p> <p>Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio</p>	<p>Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza. Applicazione della peer education.</p>	<p>6</p>
<p><u>11° Modulo</u></p> <p>Riesame della propria crescita personale e professionale</p>	<p>Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confronto con esperienze di ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - Rilettura delle motivazioni al servizio Civile. 	<p>6</p>
<p><u>12° Modulo:</u></p> <p>Valutazione conclusiva e bilancio di conoscenze/competenze</p>	<p>Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti: considerazioni e valutazioni circa l'esperienza del servizio civile svolta; coscientizzazione delle competenze specifiche acquisite e che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto</p> <p>l'esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale quale vissuto particolarmente carico di motivazioni al cambiamento. Verso quale direzione?</p> <p>➤ il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell'esperienza di Servizio civile Universale.</p> <p>Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi; 	<p>6</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RESILIENZA SOLIDALE NELLE MARCHE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 Ob. 3 -Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Ob 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Crescita della resilienza delle comunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

→Ore dedicate 21 ORE

→ **Tempi, modalità e articolazione oraria**

Tutoraggio in modalità on line sincrona: 10 ore, pari al 48% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata

→**Attività di tutoraggio**

Obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.marche.confcooperative.it o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile - Federsolidarietà Marche

Per ulteriori informazioni:

Eraldo Giangiacomi – Ester Gambini

Federsolidarietà Regionale Marche

Indirizzo: via Valenti,1- 60131 Ancona

Telefono: 071.2867562 - 366 5271809 Fax: 071.28686672

Mail: federsolidarieta.marche@gmail.com